

# Dossier

## Ateneo

15/07/2021	<b>Bologna2000</b>	<i>Redazione</i>	3
Carriera "alias" per garantire l' autodeterminazione di genere: Unimore approva il regolamento			
15/07/2021	<b>corrieredibologna.it</b>	<i>Redazione Online</i>	4
Modena e Reggio, all' Università via libera alla carriera «alias»			
16/07/2021	<b>Gazzetta di Modena</b> Pagina 14		5
Stai cambiando genere? All' università puoi avere l' alias			
16/07/2021	<b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 18		7
Unimore sempre più arcobaleno con le carriere "alias" di genere			
15/07/2021	<b>gazzettadimodena.it</b>		9
Modena, l' università è "Arcobaleno": studenti e personale potranno utilizzare l' alias al posto del nome			
16/07/2021	<b>Il Resto del Carlino</b> Pagina 18		10
All' Ateneo è possibile avere nei tesserini un nome dell' altro sesso			
16/07/2021	<b>Il Resto del Carlino (ed. Modena)</b> Pagina 36		11
«L' ateneo chiarisca questa decisione»			
16/07/2021	<b>Il Resto del Carlino (ed. Modena)</b> Pagina 36		12
«Scelta coraggiosa che mette tutti alla pari»			
16/07/2021	<b>Il Resto del Carlino (ed. Modena)</b> Pagina 36		14
Unimore ai suoi studenti «Decidete nome e genere»			
16/07/2021	<b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 35		15
«Alzarsi per l' appello era un momento imbarazzante»			
16/07/2021	<b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 35		16
Unimore arcobaleno, sì alla carriera 'alias'			
15/07/2021	<b>ilrestodelcarlino.it</b>	<i>il Resto del Carlino</i>	17
Unimore e autodeterminazione di genere, via libera alla carriera 'alias'			
15/07/2021	<b>La Pressa</b>		18
Lgbt, Unimore vara identità 'alias' con autodeterminazione di genere			
15/07/2021	<b>Modena2000</b>	<i>Direttore</i>	20
Carriera 'alias' per garantire l' autodeterminazione di genere: Unimore approva il regolamento			
15/07/2021	<b>Reggionline</b>		21
Ad Unimore via libera alla carriera "alias"			
15/07/2021	<b>Sassuolo2000</b>		22
Carriera "alias" per garantire l' autodeterminazione di genere: Unimore approva il regolamento			
15/07/2021	<b>The World News</b>		23
Modena, l' università è "Arcobaleno": studenti e personale potranno utilizzare l' alias al posto del nome			

## Carriera "alias" per garantire l' autodeterminazione di genere: Unimore approva il regolamento

Redazione

Approvato dal Senato Accademico il regolamento che istituisce la carriera 'alias', destinata a tutti coloro che, nelle interazioni con l' Ateneo, desiderino utilizzare un nome diverso da quello anagrafico. Ad **Unimore** via libera alla carriera 'alias': lo ha stabilito in maniera unanime il Senato Accademico che, nella seduta dello scorso 13 luglio, ha approvato il regolamento redatto da un' apposita commissione di esperti ed esperte. Fondata sul principio di autodeterminazione di genere, la possibilità di utilizzare il nome alias è estesa non solo a studentesse/studenti, dottorande/i e specializzande/i, ma anche a personale tecnico-amministrativo, bibliotecario, CEL (collaboratori esperti linguistici), docente e ricercatore e assegnisti/e che, per il proprio benessere psicofisico, intendano modificare nome e genere. L' identità alias, inoltre, verrà temporaneamente riconosciuta anche ad eventuali ospiti dell' Ateneo che dovessero richiedere l' utilizzo di un nome diverso. Per poter cominciare o proseguire la propria carriera utilizzando un nome 'alias', la persona richiedente dovrà semplicemente sottoscrivere un Accordo di riservatezza con l' Ateneo, il quale provvederà alla predisposizione e al rilascio di un nuovo badge identificativo, indicante nome e cognome di elezione; tale tesserino avrà efficacia esclusivamente all' interno dell' Ateneo. Tale forma di tutela consiste nella creazione di un profilo burocratico alternativo per il personale in servizio presso l' Ateneo, mentre, per studentesse e studenti, il nome scelto in fase di sottoscrizione dell' accordo sarà utilizzato per poter sostenere gli esami, per la proclamazione in sede di laurea o discussione tesi di dottorato e per avere un nuovo indirizzo mail. Forte soddisfazione per la decisione del Senato Accademico è espressa dalla Prof.ssa Tindara Addabbo, Delegata del Rettore per le Pari Opportunità e Presidente della Commissione per l' istituzione della carriera 'alias': 'Con l' approvazione dei due regolamenti, **Unimore** rientra fra i pochi atenei in Italia che estendono la carriera alias sia alla componente studentesca che al personale, un importante passo avanti in termini di inclusione. Un risultato che si è avvalso anche del confronto con le associazioni LGBTQI+ che aderiscono al tavolo istituito presso **Unimore** e che colgo l' occasione per ringraziare'. La commissione, oltreché dalla Prof.ssa Addabbo, era composta dalla Dott.ssa Francesca De Rienzo, componente del CUG - Comitato Unico di Garanzia, dal Prof. Thomas Casadei, Delegato per la Comunicazione e Portavoce del Rettore, dal Dott. Salvatore Aloisio, Componente del Senato Accademico, dal Dott. Dario Pavia, Presidente dell' Associazione MoREGay, dal Dott. Paolo Grasso, Dirigente della Direzione Servizi agli Studenti, e dal Dott. Rocco Larocca, Coordinatore della Direzione Risorse Umane. Ai lavori della commissione hanno anche collaborato Romina Agnolin, Francesca Cocchi e Curzia Moretti.

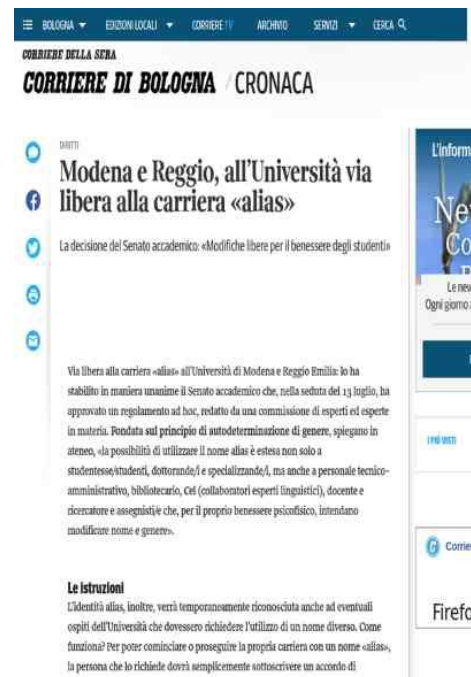


## Modena e Reggio, all' Università via libera alla carriera «alias»

ABBONATI

Redazione Online

Via libera alla carriera «alias» all' **Università** di **Modena** e **Reggio** Emilia: lo ha stabilito in maniera unanime il Senato accademico che, nella seduta del 13 luglio, ha approvato un regolamento ad hoc, redatto da una commissione di esperti ed esperte in materia. Fondata sul principio di autodeterminazione di genere, spiegano in ateneo, «la possibilità di utilizzare il nome alias è estesa non solo a studentesse/studenti, dottorande/i e specializzande/i, ma anche a personale tecnico-amministrativo, bibliotecario, Cel (collaboratori esperti linguistici), docente e ricercatore e assegnisti/e che, per il proprio benessere psicofisico, intendano modificare nome e genere». Le istruzioni L' identità alias, inoltre, verrà temporaneamente riconosciuta anche ad eventuali ospiti dell' **Università** che dovessero richiedere l' utilizzo di un nome diverso. Come funziona? Per poter cominciare o proseguire la propria carriera con un nome «alias», la persona che lo richiede dovrà semplicemente sottoscrivere un accordo di riservatezza con l' ateneo, il quale provvederà alla predisposizione e al rilascio di un nuovo badge identificativo con nome e cognome di elezione. Il tesserino, in particolare, avrà efficacia esclusivamente all' interno di Unimore. Verrà creato un profilo burocratico alternativo per il personale Unimore, mentre per studentesse e studenti il nome scelto sarà usato per poter sostenere gli esami, per la proclamazione in sede di laurea o discussione tesi di dottorato e per avere un nuovo indirizzo e-mail. La newsletter del Corriere di Bologna Se vuoi restare aggiornato sulle notizie di Bologna e dell' Emilia-Romagna iscriviti gratis alla newsletter del Corriere di Bologna . Arriva tutti i giorni direttamente nella tua casella di posta alle 12. Basta cliccare qui . 15 luglio 2021 (modifica il 15 luglio 2021 | 13:26) © RIPRODUZIONE RISERVATA.



la novità

## Stai cambiando genere? All' università puoi avere l' alias

*Il senato accademico vota il regolamento: si può cambiare nome dentro Unimore La prof Addabbo: «Importante passo avanti, siamo un ateneo all' avanguardia»*

Modena diventa tra le università che autorizzano la carriera "alias" per studenti e personale: lo ha stabilito in maniera unanime il senato accademico che, nella seduta di martedì, ha approvato un regolamento ad hoc, redatto da una commissione di esperti ed esperte in materia. Fondata sul principio di autodeterminazione di genere, spiegano in ateneo, "la possibilità di utilizzare il nome alias è estesa non solo a studentesse/studenti, dottorande/i e specializzande/i, ma anche a personale tecnico-amministrativo, bibliotecario, collaboratori esperti linguistici, docente e ricercatore e assegnisti/e che, per il proprio benessere psicofisico, intendano modificare nome e genere". L' identità alias, inoltre, verrà temporaneamente riconosciuta anche ad eventuali ospiti dell' università che dovessero richiedere l' utilizzo di un nome diverso. Come funziona? Per poter cominciare o proseguire la propria carriera con un nome "alias", la persona che lo richiede dovrà semplicemente sottoscrivere un accordo di riservatezza con l' ateneo, il quale provvederà alla predisposizione e al rilascio di un nuovo badge identificativo con nome e cognome di elezione. Il tesserino, in particolare, avrà efficacia esclusivamente all' interno di **Unimore**. Verrà creato un profilo burocratico alternativo per il personale dell' università, mentre per studentesse e studenti il nome scelto sarà usato per poter sostenere gli esami, per la proclamazione in sede di laurea o discussione tesi di dottorato e per avere un nuovo indirizzo e-mail. Esprime "forte soddisfazione" per la decisione del senato accademico **Unimore** la prof Tindara Addabbo, delegata del rettore Carlo Adolfo Porro per le pari opportunità e presidente della commissione per l' istituzione della stessa carriera alias: «Con l' approvazione dei due regolamenti, **Unimore** - spiega la prof - rientra fra i pochi atenei in Italia che estendono la carriera alias sia alla componente studentesca che al personale, un importante passo avanti in termini di inclusione. Un risultato che si è avvalso anche del confronto con le associazioni Lgbtqi+ che aderiscono al tavolo istituito a **Unimore** e che colgo l' occasione per ringraziare». La commissione, oltreché da Addabbo, è composta da Francesca De Rienzo, componente del Cug (comitato unico di garanzia), dal prof Thomas Casadei, delegato per la comunicazione e portavoce del rettore, da Salvatore Aloisio, componente del senato accademico, da Dario Pavia, presidente dell' associazione Moregay, da Paolo Grasso, dirigente della direzione servizi agli studenti, e da Rocco Larocca, coordinatore della direzione risorse umane. Ai lavori della commissione hanno anche collaborato Romina Agnolin, Francesca Cocchi e Curzia Moretti.



PASSAGGIO DI PROPRIETÀ IN TEMPO REALE  
TUTELA - PROFESSIONALITÀ - VELOCITÀ  
Studio di Consulenza Automobilistica  
**AGENZIA BARCHI**  
Entra nel nostro sito: [www.agenziaibarchi.it](http://www.agenziaibarchi.it)  
Via Emilia Est 791/793 - 41122 Modena (MO)  
Tel. 059.37.03.30 - 059.37.01.82 - 059.35.20.43 - Fax. 059.36.11.31 - [info@agenziaibarchi.it](mailto:info@agenziaibarchi.it)

# Gazzetta di Modena

Ateneo

---

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Unimore sempre più arcobaleno con le carriere "alias" di genere

*Via libera del Senato accademico: si potrà usare un nome diverso da quello anagrafico*

REGGIO EMILIA. Via libera alla carriera "alias» all' università di Reggio Emilia e Modena. Lo ha stabilito in maniera unanime il Senato accademico che, nella seduta del 13 luglio, ha approvato un regolamento ad hoc, redatto da una commissione di esperti ed esperte in materia. Fondata sul principio di autodeterminazione di genere, spiegano in ateneo, «la possibilità di utilizzare il nome alias è estesa non solo a studentesse/studenti, dottorande/i e specializzande/i, ma anche a personale tecnico-amministrativo, bibliotecario, cel (ovvero collaboratori esperti linguistici), docente e ricercatore e assegnisti/e che, per il proprio benessere psicofisico, intendano modificare nome e genere». L' identità "alias", inoltre, verrà temporaneamente riconosciuta anche ad eventuali ospiti dell' università che dovessero richiedere l' utilizzo di un nome diverso. Come funziona? Per poter cominciare o proseguire la propria carriera con un nome "alias", la persona che lo richiede dovrà semplicemente sottoscrivere un accordo di riservatezza con l' ateneo, il quale provvederà alla predisposizione e al rilascio di un nuovo badge identificativo con nome e cognome di elezione. Il tesserino, in particolare, avrà efficacia esclusivamente all' interno di **Unimore**. Verrà creato un profilo burocratico alternativo per il personale **Unimore**, mentre per studentesse e studenti il nome scelto sarà usato per poter sostenere gli esami, per la proclamazione in sede di laurea o discussione tesi di dottorato e per avere un nuovo indirizzo e-mail. Esprime «forte soddisfazione» per la decisione del Senato accademico **Unimore** la prof Tindara Addabbo, delegata del rettore Carlo Adolfo Porro per le pari opportunità e presidente della commissione per l' istituzione della stessa carriera alias: «Con l' approvazione dei due regolamenti, **Unimore** - spiega la docente - rientra fra i pochi atenei in Italia che estendono la carriera alias sia alla componente studentesca che al personale, un importante passo avanti in termini di inclusione. Un risultato che si è avvalso anche del confronto con le associazioni lgbtqi+ che aderiscono al tavolo istituito a **Unimore** e che colgo l' occasione per ringraziare». La commissione, oltreché da Addabbo, è composta da Francesca De Rienzo, componente del Cug-Comitato unico di garanzia, dal prof Thomas Casadei, delegato per la comunicazione e portavoce del rettore, da Salvatore Aloisio, componente del Senato accademico, da Dario Pavia, presidente dell' associazione Moregay, da Paolo Grasso, dirigente della direzione servizi agli studenti, e da Rocco Larocca, coordinatore della direzione risorse umane.



# Gazzetta di Reggio

Ateneo

---

Ai lavori della commissione hanno anche collaborato Romina Agnolin, Francesca Cocchi e Curzia Moretti. --©  
RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Modena, l' università è "Arcobaleno": studenti e personale potranno utilizzare l' alias al posto del nome

**MODENA** Via libera alla carriera "alias" all' **Università** di **Modena** e **Reggio Emilia**: lo ha stabilito in maniera unanime il Senato accademico che, nella seduta del 13 luglio, ha approvato un regolamento ad hoc, redatto da una commissione di esperti ed esperte in materia. Fondata sul principio di autodeterminazione di genere, spiegano in ateneo, "la possibilità di utilizzare il nome alias è estesa non solo a studentesse/studenti, dottorande/i e specializzande/i, ma anche a personale tecnico-amministrativo, bibliotecario, Cel (collaboratori esperti linguistici), docente e ricercatore e assegnisti/e che, per il proprio benessere psicofisico, intendano modificare nome e genere". L' identità alias, inoltre, verrà temporaneamente riconosciuta anche ad eventuali ospiti dell' **Università** che dovessero richiedere l' utilizzo di un nome diverso. Come funziona? Per poter cominciare o proseguire la propria carriera con un nome "alias", la persona che lo richiede dovrà semplicemente sottoscrivere un accordo di riservatezza con l' ateneo, il quale provvederà alla predisposizione e al rilascio di un nuovo badge identificativo con nome e cognome di elezione. Il tesserino, in particolare, avrà efficacia esclusivamente all' interno di Unimore. Verrà creato un profilo burocratico alternativo per il personale Unimore, mentre per studentesse e studenti il nome scelto sarà usato per poter sostenere gli esami, per la proclamazione in sede di laurea o discussione tesi di dottorato e per avere un nuovo indirizzo e-mail.



# Il Resto del Carlino

Ateneo

Unimore, identità di genere

## All' Ateneo è possibile avere nei tesserini un nome dell' altro sesso

Per garantire l' autodeterminazione di genere, anche l' **Università** di **Modena** e **Reggio** (seguendo altri atenei) dà il via libera, attraverso il senato accademico, ad una carriera 'alias', per tutelare gli studenti in transizione che possono trovarsi ad avere un aspetto non coincidente con il genere espresso dal nome. La possibilità di utilizzare il nome alias è estesa non solo a studenti, dottorandi e specializzandi, ma al personale amministrativo e docente. Si dovrà sottoscrivere un accordo di riservatezza con l' Ateneo, il quale provvederà al rilascio di un nuovo badge identificativo con nome e cognome di elezione, che varrà solo all' interno dell' Ateneo.

The screenshot shows a newspaper page with several news items. The main headline is 'Operai schiacciato da bobina d'acciaio Ravenna, al porto è subito sciopero'. Other visible headlines include 'Porta il cagnolino nella spiaggia libera Muta da 1.032 euro', 'Stucano ossa e reperti, stop al cantiere aperto in pieno centro storico', and 'Emilia Romagna, cortaggi come a giugno In calo nelle Marche'. There are also small images and portraits of people associated with the news.

### Barcaiuolo (FDI)

## «L' ateneo chiarisca questa decisione»

*Il consigliere regionale: «A livello giuridico non è consentito»*

Fare chiarezza sulla decisione del Senato accademico dell' **università di Modena e Reggio** Emilia che sostanzialmente permetterà l' uso dell' alias al posto del proprio nome. A chiederlo, in un' interrogazione, è il consigliere Michele Barcaiuolo (Fdi) che ricorda come «la scelta si fonda sul principio di autodeterminazione di genere, lo stesso al centro di profonde polemiche e discussioni in sede di approvazione del ddl Zan. La scelta di una 'carriera alias' permette di essere, come si evince dalla stessa parola latina, 'altro' e per il nostro ordinamento giuridico tuttavia non possiamo essere contemporaneamente due persone e questo vale per tutti gli ambiti, anche quelli privati, come la scuola e l' **università**».



La testimonianza

«Scelta coraggiosa che mette tutti alla pari»

Il responsabile trans di Arcigay: «Quando il professore faceva l' appello sentivo gli occhi di tutti addosso»

Il disagio ha spinto alcuni addirittura a non presentarsi agli esami o alla discussione di laurea, rinunciando ai propri traguardi pur di non dover vivere un momento di profondo imbarazzo. Christian Leonardo Cristalli, responsabile trans di Arcigay **Reggio Emilia**, ricorda tutte le storie dei giovani che in questi anni si sono rivolti al Gruppo Trans Aps che presiede. Storie di sofferenza che oggi possiamo finalmente derubricare sotto la voce 'cattivi ricordi del passato', «un passato che speriamo di non dover rivivere più». Come giudica l' approvazione del regolamento che istituisce la carriera 'alias' all' **università di Modena e Reggio Emilia**? «Questa è una battaglia che abbiamo avviato da diversi anni come associazione Gruppo Trans Aps. Abbiamo lottato molto per avere la carriera alias e abbiamo trovato in **Unimore** un interlocutore molto attento, anche grazie all' aiuto arrivato da Arcigay. Quindi per me questo è un giorno molto importante, è il primo passo per smettere di essere al margine della società e sul marciapiede, per smettere di essere discriminati». **Di quali discriminazioni parla?** «In questi anni molte persone ci hanno confidato che non potendosi identificare in **università** non riuscivano a dare gli esami e proclamarsi alla laurea. Di fatto vivevano un coming out forzato e le assicuro che è un momento per niente simpatico». **Lo ha vissuto in prima persona?** «Sì, ho avuto anche io dei problemi. Durante l' appello, quando il professore annunciava il mio nome, dovevo alzarmi in piedi e in quel momento percepivo gli occhi di centinaia di compagni tutti su di me: sentendo il nome si trovavano di fronte a una persona con un aspetto diverso, modificato perché era già iniziata la cura ormonale. Le assicuro che non è un momento simpatico». È convinto che il nuovo regolamento favorirà l' integrazione dentro l' ateneo? «La cosa più importante credo che sia l' ottica depatologizzante di questo provvedimento. Agli studenti basterà una autocertificazione. Le persone si sentiranno alla pari, non si porranno più il problema al momento di iscriversi e di dare gli esami. Credo che l' **università di Modena e Reggio Emilia** sia stata molto coraggiosa e speriamo



## Il Resto del Carlino (ed. Modena)

### Ateneo

---

possa essere d' esempio anche per altri atenei. Ma questo è un punto importante anche per permettere ai trans di esistere all' esterno, nei percorsi lavorativi: d' ora in poi sarà più difficile discriminarci durante un colloquio. Questo è un primo passo, speriamo possano essercene altri». Quali? «Il prossimo step riguarderà spogliatoi e bagni. È importante che si tenga conto che su un piano di realtà le persone non binarie sono sempre di più e le donne trans debbono poter andare nei bagni a loro più funzionali senza avere difficoltà». Paolo Tomassone.

### Unimore ai suoi studenti «Decidete nome e genere»

*Autodeterminazione, il senato accademico approva il regolamento destinato a tutti coloro che vogliono un'identità diversa da quella anagrafica*

di Paolo Tomassoni Uomo, donna, alias. Da oggi c'è una terza opzione che si può inserire alla voce 'genere' dei documenti dell' **università** di **Modena** e **Reggio Emilia**. Il senato accademico, infatti, ha approvato il regolamento che istituisce la carriera 'alias', destinata a tutti coloro che, nelle interazioni con l' ateneo, desiderino utilizzare un nome diverso da quello anagrafico. Il provvedimento, a cui ha lavorato per anni un comitato di esperti, è fondato sul principio di autodeterminazione di genere; una possibilità che è estesa non solo a studenti, dottorandi e specializzandi, ma anche a personale tecnico-amministrativo, bibliotecario, ai collaboratori esperti linguistici, ai docenti, ricercatori e assegnisti che, per il «proprio benessere psicofisico, intendano modificare nome e genere». L' identità alias verrà temporaneamente riconosciuta anche ad eventuali ospiti dell' Ateneo che dovessero richiedere l' utilizzo di un nome diverso. «Tutto nasce nel 2015 quando il Comitato unico di garanzia ha deciso di produrre uno strumento, all' epoca un doppio libretto di iscrizione, per persone che potevano essere tutelate e chiamate col proprio nome e genere di elezione - ricorda Dario Pavia, referente dell' associazione studentesca MoReGay -. Uno strumento parziale che tutelava alcuni aspetti ma non tutti. In questi anni tutti gli uffici amministrativi hanno lavorato per migliorarlo». Dopo la conferenza dei rettori delle **università** italiane a Pisa, dopo i materiali prodotti e vagliati dalla Crui e dalla Conferenza nazionale degli organismi di parità è arrivato il riconoscimento effettivo dello strumento. «Con l' approvazione dei due regolamenti - spiega la professoressa Tindara Addabbo, delegata del rettore per le pari opportunità e presidente della Commissione per l' istituzione della carriera 'alias' - **Unimore** rientra fra i pochi atenei in Italia che estendono la carriera alias sia alla componente studentesca che al personale. Un risultato che si è avvalso anche del confronto con le associazioni LGBTQI+ che aderiscono al tavolo istituito presso **Unimore** e che colgo l' occasione per ringraziare». Per poter cominciare o proseguire la propria carriera utilizzando un nome 'alias' - spiegano da **Unimore** - la persona richiedente dovrà semplicemente sottoscrivere un accordo di riservatezza con l' ateneo, il quale provvederà alla predisposizione e al rilascio di un nuovo badge identificativo». Un profilo burocratico alternativo per il personale in servizio presso l' ateneo, mentre, per studentesse e studenti, il nome scelto sarà utilizzato per poter sostenere gli esami, per la proclamazione in sede di laurea o discussione tesi di dottorato e per avere un nuovo indirizzo mail.



### LA TESTIMONIANZA DI UN ATTIVISTA TRANSGENDER

#### «Alzarsi per l' appello era un momento imbarazzante»

Il disagio ha spinto alcuni addirittura a non presentarsi agli esami o alla discussione di laurea, rinunciando ai propri traguardi pur di non dover vivere un momento di profondo imbarazzo. Christian Leonardo Cristalli, responsabile trans di Arcigay Reggio Emilia, ricorda tutte le storie dei giovani che in questi anni si sono rivolti al Gruppo Trans Aps che presiede. E ora che il Senato accademico ha approvato Alias, tira un sospiro di sollievo: «Questa è una battaglia che abbiamo avviato da diversi anni. Abbiamo lottato molto per avere la carriera alias e abbiamo trovato in **Unimore** un interlocutore molto attento, anche grazie all' aiuto arrivato da Arcigay. Quindi per me questo è un giorno molto importante, è il primo passo per smettere di essere al margine della società e sul marciapiede, per smettere di essere discriminati». Per 'discriminazioni' Cristalli ha in mente esempi precisi: «In questi anni molte persone ci hanno confidato che non potendosi identificare in università non riuscivano a dare gli esami e proclamarsi alla laurea. Di fatto vivevano un coming out forzato e vi assicuro che è un momento per niente simpatico». Un momento vissuto in prima persona dallo stesso Cristalli: «Sì, ho avuto anche io dei problemi. Durante l' appello, quando il professore annunciava il mio nome, dovevo alzarmi in piedi e in quel momento percepivo gli occhi di centinaia di compagni tutti su di me: sentendo il nome si trovavano di fronte a una persona con un aspetto diverso, modificato perché era già iniziata la cura ormonale. La cosa più importante credo che sia l' ottica depatologizzante di questo provvedimento. Agli studenti basterà una autocertificazione. Le persone si sentiranno alla pari, non si porranno più il problema al momento di iscriversi e di dare gli esami».



## Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Ateneo

### Unimore arcobaleno, sì alla carriera 'alias'

*Il senato accademico approva il regolamento destinato a tutti coloro che vogliono un nome diverso da quello anagrafico*

di Paolo Tomassone Uomo, donna, alias. Da oggi c'è una terza opzione che si può inserire alla voce 'genere' dei documenti dell' **università** di **Modena** e **Reggio Emilia**. Il senato accademico, infatti, ha approvato il regolamento che istituisce la carriera 'alias', destinata a tutti coloro che, nelle interazioni con l' ateneo, desiderino utilizzare un nome diverso da quello anagrafico. Il provvedimento, a cui ha lavorato per anni un comitato di esperti, è fondato sul principio di autodeterminazione di genere; una possibilità che è estesa non solo a studenti, dottorandi e specializzandi, ma anche a personale tecnico-amministrativo, bibliotecario, ai collaboratori esperti linguistici, ai docenti, ricercatori e assegnisti che, per il «proprio benessere psicofisico, intendano modificare nome e genere». L' identità alias verrà temporaneamente riconosciuta anche ad eventuali ospiti dell' Ateneo che dovessero richiedere l' utilizzo di un nome diverso. «Tutto nasce nel 2015 quando il Comitato unico di garanzia ha deciso di produrre uno strumento, all' epoca un doppio libretto di iscrizione, per persone che potevano essere tutelate e chiamate col proprio nome e genere di elezione - ricorda Dario Pavia, referente dell' associazione studentesca MoReGay -. Uno strumento parziale che tutelava alcuni aspetti ma non tutti. In questi anni tutti gli uffici amministrativi hanno lavorato per migliorarlo». Dopo la conferenza dei rettori delle **università** italiane a Pisa, dopo i materiali prodotti e vagliati dalla Crui e dalla Conferenza nazionale degli organismi di parità è arrivato il riconoscimento effettivo dello strumento. «Con l' approvazione dei due regolamenti - spiega la professoressa Tindara Addabbo, delegata del rettore per le pari opportunità e presidente della Commissione per l' istituzione della carriera 'alias' - **Unimore** rientra fra i pochi atenei in Italia che estendono la carriera alias sia alla componente studentesca che al personale. Un risultato che si è avvalso anche del confronto con le associazioni LGBTQI+ che aderiscono al tavolo istituito presso **Unimore** e che colgo l' occasione per ringraziare». Per poter cominciare o proseguire la propria carriera utilizzando un nome 'alias' - spiegano da **Unimore** - la persona richiedente dovrà semplicemente sottoscrivere un accordo di riservatezza con l' ateneo, il quale provvederà alla predisposizione e al rilascio di un nuovo badge identificativo». Un profilo burocratico alternativo per il personale in servizio presso l' ateneo, mentre, per studentesse e studenti, il nome scelto sarà utilizzato per poter sostenere gli esami, per la proclamazione in sede di laurea o discussione tesi di dottorato e per avere un nuovo indirizzo mail.





## Unimore e autodeterminazione di genere, via libera alla carriera 'alias'

*Lo studente potrà utilizzare un nome diverso dal proprio*

il Resto del Carlino

Modena, 15 luglio 2021 - Via libera alla carriera 'alias' all' **Università di Modena e Reggio** Emilia: lo ha stabilito in maniera unanime il senato accademico che, nella seduta del 13 luglio, approvando un regolamento ad hoc, redatto da una commissione di esperti ed esperte in materia. Fondata sul principio di autodeterminazione di genere, spiegano in ateneo, "la possibilità di utilizzare il nome alias è estesa non solo a studentesse/studenti, dottorande/i e specializzande/i, ma anche a personale tecnico-amministrativo, bibliotecario, Cel (collaboratori esperti linguistici), docente e ricercatore e assegnisti/e che, per il proprio benessere psicofisico, intendano modificare nome e genere". L'identità alias, inoltre, verrà temporaneamente riconosciuta anche ad eventuali ospiti dell' **Università** che dovessero richiedere l' utilizzo di un nome diverso. Come funziona? Per poter cominciare o proseguire la propria carriera con un nome 'alias', la persona che lo richiede dovrà semplicemente sottoscrivere un accordo di riservatezza con l' ateneo, il quale provvederà alla predisposizione e al rilascio di un nuovo badge identificativo con nome e cognome di elezione. Il tesserino, in particolare, avrà efficacia esclusivamente all' interno di **Unimore**. Verrà creato un profilo burocratico alternativo per il personale **Unimore**, mentre per studentesse e studenti il nome scelto sarà usato per poter sostenere gli esami, per la proclamazione in sede di laurea o discussione tesi di dottorato e per avere un nuovo indirizzo e-mail.



## La Pressa

Ateneo

### Lgbt, Unimore vara identità 'alias' con autodeterminazione di genere

*Per poter proseguire la propria carriera con un nome 'alias', la persona che lo richiede dovrà semplicemente sottoscrivere un accordo di riservatezza*

Via libera alla carriera 'alias' all' **Università di Modena e Reggio Emilia**: lo ha stabilito in maniera unanime il Senato accademico che, nella seduta del 13 luglio, ha approvato un regolamento ad hoc, redatto da una commissione di esperti ed esperte in materia. Fondata sul principio di autodeterminazione di genere, spiegano in ateneo, 'la possibilità di utilizzare il nome alias è estesa non solo a studentesse/studenti, dottorande/i e specializzande/i, ma anche a personale tecnico-amministrativo, bibliotecario, Cel (collaboratori esperti linguistici), docente e ricercatore e assegnisti/e che, per il proprio benessere psicofisico, intendano modificare nome e genere'. L'identità alias, inoltre, verrà temporaneamente riconosciuta anche ad eventuali ospiti dell' **Università** che dovessero richiedere l' utilizzo di un nome diverso. Come funziona? Per poter cominciare o proseguire la propria carriera con un nome 'alias', la persona che lo richiede dovrà semplicemente sottoscrivere un accordo di riservatezza con l' ateneo, il quale provvederà alla predisposizione e al rilascio di un nuovo badge identificativo con nome e cognome di elezione. Il tesserino, in particolare, avrà efficacia esclusivamente all' interno di **Unimore**.

Verrà creato un profilo burocratico alternativo per il personale **Unimore**, mentre per studentesse e studenti il nome scelto sarà usato per poter sostenere gli esami, per la proclamazione in sede di laurea o discussione tesi di dottorato e per avere un nuovo indirizzo e-mail. Esprime 'forte soddisfazione' per la decisione del Senato accademico **Unimore** la prof Tindara Addabbo, delegata del rettore Carlo Adolfo Porro per le pari opportunità e presidente della commissione per l' istituzione della stessa carriera alias: 'Con l' approvazione dei due regolamenti, **Unimore** - spiega la prof - rientra fra i pochi atenei in Italia che estendono la carriera alias sia alla componente studentesca che al personale, un importante passo avanti in termini di inclusione. Un risultato che si è avvalso anche del confronto con le associazioni Lgbtqi+ che aderiscono al tavolo istituito a **Unimore** e che colgo l' occasione per ringraziare'. La commissione, oltreché da Addabbo, è composta da Francesca De Rienzo, componente del Cug-Comitato Unico di Garanzia, dal prof Thomas Casadei, delegato per la comunicazione e portavoce del rettore, da Salvatore Aloisio, componente del Senato accademico, da Dario Pavia, presidente dell' associazione MoReGay, da Paolo Grasso, dirigente della direzione Servizi agli studenti, e da Rocco Larocca, coordinatore della direzione Risorse Umane. Ai lavori della commissione hanno anche collaborato Romina Agnolin, Francesca Cocchi e Curzia Moretti. Nella foto il rettore **Unimore** Adolfo Porro Da anni Lapressa.it offre una informazione libera e indipendente ai suoi lettori senza nessun tipo di contributo pubblico. La pubblicità dei privati copre parte dei costi, ma non è sufficiente. Per questo chiediamo



## La Pressa

Ateneo

---

a chi quotidianamente ci legge, e ci segue, di darci, se crede, un contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di modenesi ed emiliano-romagnoli che ci leggono quotidianamente, è fondamentale.

## Carriera 'alias' per garantire l' autodeterminazione di genere: Unimore approva il regolamento

Direttore

ADV Approvato dal Senato Accademico il regolamento che istituisce la carriera 'alias', destinata a tutti coloro che, nelle interazioni con l' Ateneo, desiderino utilizzare un nome diverso da quello anagrafico. Ad **Unimore** via libera alla carriera 'alias': lo ha stabilito in maniera unanime il Senato Accademico che, nella seduta dello scorso 13 luglio, ha approvato il regolamento redatto da un' apposita commissione di esperti ed esperte. Fondata sul principio di autodeterminazione di genere, la possibilità di utilizzare il nome alias è estesa non solo a studentesse/studenti, dottorande/i e specializzande/i, ma anche a personale tecnico-amministrativo, bibliotecario, CEL (collaboratori esperti linguistici), docente e ricercatore e assegnisti/e che, per il proprio benessere psicofisico, intendano modificare nome e genere. L' identità alias, inoltre, verrà temporaneamente riconosciuta anche ad eventuali ospiti dell' Ateneo che dovessero richiedere l' utilizzo di un nome diverso. Per poter cominciare o proseguire la propria carriera utilizzando un nome 'alias', la persona richiedente dovrà semplicemente sottoscrivere un Accordo di riservatezza con l' Ateneo, il quale provvederà alla predisposizione e al rilascio di un nuovo badge identificativo, indicante nome e cognome di elezione; tale tesserino avrà efficacia esclusivamente all' interno dell' Ateneo. Tale forma di tutela consiste nella creazione di un profilo burocratico alternativo per il personale in servizio presso l' Ateneo, mentre, per studentesse e studenti, il nome scelto in fase di sottoscrizione dell' accordo sarà utilizzato per poter sostenere gli esami, per la proclamazione in sede di laurea o discussione tesi di dottorato e per avere un nuovo indirizzo mail. Forte soddisfazione per la decisione del Senato Accademico è espressa dalla Prof.ssa Tindara Addabbo, Delegata del Rettore per le Pari Opportunità e Presidente della Commissione per l' istituzione della carriera 'alias': 'Con l' approvazione dei due regolamenti, **Unimore** rientra fra i pochi atenei in Italia che estendono la carriera alias sia alla componente studentesca che al personale, un importante passo avanti in termini di inclusione. Un risultato che si è avvalso anche del confronto con le associazioni LGBTQI+ che aderiscono al tavolo istituito presso **Unimore** e che colgo l' occasione per ringraziare'. La commissione, oltreché dalla Prof.ssa Addabbo, era composta dalla Dott.ssa Francesca De Rienzo, componente del CUG - Comitato Unico di Garanzia, dal Prof. Thomas Casadei, Delegato per la Comunicazione e Portavoce del Rettore, dal Dott. Salvatore Aloisio, Componente del Senato Accademico, dal Dott. Dario Pavia, Presidente dell' Associazione MoREGay, dal Dott. Paolo Grasso, Dirigente della Direzione Servizi agli Studenti, e dal Dott. Rocco Larocca, Coordinatore della Direzione Risorse Umane. Ai lavori della commissione hanno anche collaborato Romina Agnolin, Francesca Cocchi e Curzia Moretti.



## Reggionline

### Ateneo

## Ad Unimore via libera alla carriera "alias"

*Destinata a tutti coloro che, nelle interazioni con l' Ateneo, desiderino utilizzare un nome diverso da quello anagrafico. Via libera dal Senato Accademico*

MODENA - Ad **Unimore** via libera alla carriera "alias": lo ha stabilito in maniera unanime il Senato Accademico che, nella seduta dello scorso 13 luglio, ha approvato il regolamento redatto da un' apposita commissione di esperti ed esperte. Fondata sul principio di autodeterminazione di genere, la possibilità di utilizzare il nome alias è estesa non solo a studentesse/studenti, dottorande/i e specializzande/i, ma anche a personale tecnico-amministrativo, bibliotecario, CEL (collaboratori esperti linguistici), docente e ricercatore e assegnisti/e che, per il proprio benessere psicofisico, intendano modificare nome e genere. L' identità alias, inoltre, verrà temporaneamente riconosciuta anche ad eventuali ospiti dell' Ateneo che dovessero richiedere l' utilizzo di un nome diverso. Per poter cominciare o proseguire la propria carriera utilizzando un nome "alias", la persona richiedente dovrà semplicemente sottoscrivere un Accordo di riservatezza con l' Ateneo, il quale provvederà alla predisposizione e al rilascio di un nuovo badge identificativo, indicante nome e cognome di elezione; tale tesserino avrà efficacia esclusivamente all' interno dell' Ateneo. Tale forma di tutela consiste nella creazione di un profilo burocratico alternativo per il personale in servizio presso l' Ateneo, mentre, per studentesse e studenti, il nome scelto in fase di sottoscrizione dell' accordo sarà utilizzato per poter sostenere gli esami, per la proclamazione in sede di laurea o discussione tesi di dottorato e per avere un nuovo indirizzo mail.



Home » Economia e Lavoro » Cronaca » Ad Unimore via libera alla carriera "alias"

### Ad Unimore via libera alla carriera "alias"

15 luglio 2021

Destinata a tutti coloro che, nelle interazioni con l' Ateneo, desiderino utilizzare un nome diverso da quello anagrafico. Via libera dal Senato Accademico

MODENA - Ad Unimore via libera alla carriera "alias": lo ha stabilito in maniera unanime il Senato Accademico che, nella seduta dello scorso 13 luglio, ha approvato il regolamento redatto da un' apposita commissione di esperti ed esperte.

# Sassuolo2000

Ateneo

## Carriera "alias" per garantire l'autodeterminazione di genere: Unimore approva il regolamento

Approvato dal Senato Accademico il regolamento che istituisce la carriera "alias", destinata a tutti coloro che, nelle interazioni con l'Ateneo, desiderino utilizzare un nome diverso da quello anagrafico. Ad **Unimore** via libera alla carriera "alias": lo ha stabilito in maniera unanime il Senato Accademico che, nella seduta dello scorso 13 luglio, ha approvato il regolamento redatto da un'apposita commissione di esperti ed esperte. Fondata sul principio di autodeterminazione di genere, la possibilità di utilizzare il nome alias è estesa non solo a studentesse/studenti, dottorande/i e specializzande/i, ma anche a personale tecnico-amministrativo, bibliotecario, CEL (collaboratori esperti linguistici), docente e ricercatore e assegnisti/e che, per il proprio benessere psicofisico, intendano modificare nome e genere. L'identità alias, inoltre, verrà temporaneamente riconosciuta anche ad eventuali ospiti dell'Ateneo che dovessero richiedere l'utilizzo di un nome diverso. Per poter cominciare o proseguire la propria carriera utilizzando un nome "alias", la persona richiedente dovrà semplicemente sottoscrivere un Accordo di riservatezza con l'Ateneo, il quale provvederà alla predisposizione e al rilascio di un nuovo badge identificativo, indicante nome e cognome di elezione; tale tesserino avrà efficacia esclusivamente all'interno dell'Ateneo. Tale forma di tutela consiste nella creazione di un profilo burocratico alternativo per il personale in servizio presso l'Ateneo, mentre, per studentesse e studenti, il nome scelto in fase di sottoscrizione dell'accordo sarà utilizzato per poter sostenere gli esami, per la proclamazione in sede di laurea o discussione tesi di dottorato e per avere un nuovo indirizzo mail. Forte soddisfazione per la decisione del Senato Accademico è espressa dalla Prof.ssa Tindara Addabbo, Delegata del Rettore per le Pari Opportunità e Presidente della Commissione per l'istituzione della carriera "alias": "Con l'approvazione dei due regolamenti, **Unimore** rientra fra i pochi atenei in Italia che estendono la carriera alias sia alla componente studentesca che al personale, un importante passo avanti in termini di inclusione. Un risultato che si è avvalso anche del confronto con le associazioni LGBTQI+ che aderiscono al tavolo istituito presso **Unimore** e che colgo l'occasione per ringraziare". La commissione, oltreché dalla Prof.ssa Addabbo, era composta dalla Dott.ssa Francesca De Rienzo, componente del CUG - Comitato Unico di Garanzia, dal Prof. Thomas Casadei, Delegato per la Comunicazione e Portavoce del Rettore, dal Dott. Salvatore Aloisio, Componente del Senato Accademico, dal Dott. Dario Pavia, Presidente dell'Associazione MoREGay, dal Dott. Paolo Grasso, Dirigente della Direzione Servizi agli Studenti, e dal Dott. Rocco Larocca, Coordinatore della Direzione Risorse Umane. Ai lavori della commissione hanno anche collaborato Romina Agnolin, Francesca Cocchi e Curzia Moretti. PER LA TUA PUBBLICITA' 0536807013.



# The World News

Ateneo

## Modena, l' università è "Arcobaleno": studenti e personale potranno utilizzare l' alias al posto del nome

Fondata sul Principio di autodeterminazione di genere, spiegano in ateneo, "la possibilità di utilizzare il nome alias è estesa non solo a studentesse/studenti, dottorande/i e specializzande/i, ma anche a personale tecnico-amministrativo, bibliotecario, cel (collaboratori esperti linguistici), docente e ricercatore e assegnisti/e che, per il proprio benessere psicofisico, intendano modificare nome e genere". **MODENA** Via libera alla carriera "alias" all' **Università** di **Modena** e **Reggio** Emilia: lo ha stabilito in maniera unanime il Senato accademico che, nella seduta del 13 luglio, ha approvato un regolamento ad hoc, redatto da una commissione di esperti ed esperte in materia. Fondata sul principio di autodeterminazione di genere, spiegano in ateneo, "la possibilità di utilizzare il nome alias è estesa non solo a studentesse/studenti, dottorande/i e specializzande/i, ma anche a personale tecnico-amministrativo, bibliotecario, Cel (collaboratori esperti linguistici), docente e ricercatore e assegnisti/e che, per il proprio benessere psicofisico, intendano modificare nome e genere". L' identità alias, inoltre, verrà temporaneamente riconosciuta anche ad eventuali ospiti dell' **Università** che dovessero richiedere l' utilizzo di un nome diverso. Come funziona? Per poter cominciare o proseguire la propria carriera con un nome "alias", la persona che lo richiede dovrà semplicemente sottoscrivere un accordo di riservatezza con l' ateneo, il quale provvederà alla predisposizione e al rilascio di un nuovo badge identificativo con nome e cognome di elezione. Il tesserino, in particolare, avrà efficacia esclusivamente all' interno di Unimore. Verrà creato un profilo burocratico alternativo per il personale Unimore, mentre per studentesse e studenti il nome scelto sarà usato per poter sostenere gli esami, per la proclamazione in sede di laurea o discussione tesi di dottorato e per avere un nuovo indirizzo e-mail.

